



CAMERA DI COMMERCIO
REGGIO CALABRIA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
SUL PREVENTIVO ECONOMICO
ESERCIZIO 2023**

Sig. Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dell'Ente, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 ed all'art. 30 commi 1 e 2 del regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, e dall'art. 20 c. 3 del Decreto Legislativo 30.6.2011 nr. 123, ha preso in esame il bilancio preventivo per l'esercizio 2023, redatto in conformità all'allegato A al predetto D.P.R. 254/2005.

Ha inoltre effettuato, ai sensi dell'art.13 c. 4 del D. Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.3.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico (MISE) con nota nr. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n.35/2013.

Il Preventivo dell'esercizio finanziario 2023 predisposto dall'Ente è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per il relativo parere di competenza con mail del 16 dicembre 2022, conformemente a quanto previsto ai sensi dell'art. 14, comma 5 della legge 29/12/1993 n. 580 e dall'art. 20, comma 3, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e dalla più recente Circolare n. 42/2022, del MEF – Ragioneria Generale dello Stato.

Il Bilancio di previsione 2023 è stato approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 110 del 15/12/2022, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e sarà presentato al Consiglio Camerale per l'approvazione nella seduta del 30 dicembre p.v. e pertanto entro i termini previsti dall'art.24 del D.Lgs. n. 91/2011 (31.12.2022).

Il bilancio di previsione si compone dei seguenti documenti:

1. Preventivo economico 2023, formato ai sensi dell'art. 6, c. 2, e dell'art. 30, c.2 del DPR 254/2005 e redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.M. 27 marzo 2013;
2. Budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui al D.M. 27.3.2013;
3. Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema di cui al D.M. 27.3.2013 ;
4. Prospetto, redatto intermini di cassa, delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3, del

Decreto Ministeriale 27/03/2013 i cui criteri di redazione sono stati stabiliti dal MISE con nota prot. n. 148123 del 12 settembre 2013.

5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.)
6. Relazione illustrativa al preventivo economico di cui all'art. 7 DPR 254/2005.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, azienda Speciale In.For.Ma. e Stazione Sperimentale, nelle risultanze approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Il Collegio da preliminarmente prende atto che il Bilancio è stato coerentemente redatto alla luce del quadro normativo delineato dal Decreto Legislativo nr. 219 del 25.11.2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, Legge 580/1993 e s.m.i. e in coerenza con le disposizioni contenute nell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge n. 196/2009", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, l'applicazione dei criteri indicati nella Circolare MISE n. 148123/2013 con riferimento alla redazione del budget.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la presente relazione rilevando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI

- Il Preventivo 2023 è redatto in conformità al D.P.R.254/2005 e tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n.148123 del 12 settembre 2013 per quanto attiene all'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Detto decreto, ai fini della raccordabilità con analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, ha previsto che la

documentazione predisposta ai sensi dell'ordinamento contabile camerale, venga affiancata da ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico. Ciò al fine di consentire alle Camere di Commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

- Il Preventivo annuale 2023 è formulato in coerenza con le linee di indirizzo delineate nella Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio Camerale e tiene conto dei risultati del preconsuntivo 2022 e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

- La redazione del Preventivo annuale è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, e in osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti.

- Le previsioni contabili tengono conto della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi secondo i criteri e i principi espressi dall'art. 2, comma 2, del citato DPR 254/2005.

- il Collegio rappresenta, altresì, che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle norme di contenimento previste dalla vigente normativa.

- Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale

- Funzione B – Servizi di supporto

- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica

PREVENTIVO ECONOMICO 2023

Il preventivo economico 2023 è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, in coerenza con la programmazione annuale di cui alla Relazione previsionale e programmatica, secondo il principio del pareggio conseguito, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 254/2005, mediante l'impiego di parte dell'avanzo patrimonializzato, come risultante dal bilancio di esercizio 2021 approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 5 del 29.4.2022, ammontante ad **euro 21.428.821,63**.

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Reggio Calabria per l'anno 2023 raffrontato al preconsuntivo esercizio 2022 presenta le seguenti risultanze:

	Previsione Consuntivo al31/12/2022	Previsioni Anno 2023
GESTIONE CORRENTE		
A)PROVENTI CORRENTI		
1)DIRITTO ANNUALE	5.199.922,00	4.323.268,00
2)DIRITTI DI SEGRETERIA	1.177.142,49	1.176.000,00
3)CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENT.	151.821,95	83.133,00
4)PROVENTI GESTIONI BENI E SERVIZI	20.253,70	16.650,00
5)VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	580,63	3.220,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	6.549.720,77	5.602.271,00
B)ONERI CORRENTI		
6)PERSONALE	-1.969.819,82	-2.178.329,67
7)FUNZIONAMENTO	-1.151.885,24	-1.413.395,73
8)INTERVENTI ECONOMICI	-1.342.924,99	-1.034.586,18
9)AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-3.265.662,33	-2.767.368,00
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	-7.730.292,38	-7.393.679,58
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-1.180.571,61	-1.791.408,58
A)GESTIONE FINANZIARIA		
10)PROVENTI FINANZIARI	25.002,64	16.850,00
11)ONERI FINANZIARI		
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	25.002,64	16.850,00
B)GESTIONE STRAORDINARIA		
12)PROVENTI STRAORDINARI	14.332,12	
13)ONERI STRAORDINARI		
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	14.332,12	0,00
14)RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
15)SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
C)RETTIFICHE DI VALOREA TT. FINANZIARIA	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	-1.141.236,85	-1.774.558,58

Il saldo della gestione corrente risulta **negativo per € 1.791.408,58**.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di € 16.850,00 per effetto di proventi da partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi da partecipazioni.

Nessuna previsione viene invece formulata per la gestione straordinaria.

Le risultanze finali delle poste contabili sopra indicate rilevano che la gestione corrente, finanziaria e straordinaria determinano un **disavanzo economico di esercizio di € 1.774.558,58** come di seguito esposto:

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-1.791.408,58
C)GESTIONE FINANZIARIA	16.850,00
D)GESTIONE STRAORDINARIA	0,00
Avanzo/ Disavanzo economico dell'esercizio	-1.774.558,58

La relazione riporta inoltre i dati della programmazione annuale e programmatica e reca puntuali e dettagliate informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

ANALISI DEI PROVENTI CORRENTI

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la presenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, soprattutto con riferimento ai valori del diritto annuale.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A), imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

In particolare il Collegio rileva che la previsione di proventi per **diritto annuale**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, tiene conto della riduzione del 50% del Diritto Annuale rispetto al dovuto nel 2014, stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, (la predetta disposizione ha sancito la riduzione progressiva del Diritto annuale nel triennio 2015 – 2017: il 35% per il 2015, il 40% per il 2016 ed il 50% dall'anno 2017). Inoltre rileva che, non essendo stata ancora approvata dal MISE la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 ai fini del finanziamento dei quattro progetti nazionali deliberati dal Consiglio Camerale in data 1/12/2022, per motivi prudenziali la previsione non tiene conto della suddetta maggiorazione.

L'ammontare del provento è stato determinato sulla base di stime prudenziali che tengono conto del numero delle imprese e relative unità locali iscritte al Registro Impresa alla data

del 30.9.2022 tenute al versamento dei diritto annuale 2022 (+ n. 702 unità al III trimestre 2022 rispetto al 2021) come dettagliatamente evidenziato nella relazione della Giunta.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € 1.176.000,00 in linea con la previsione di chiusura dell'anno in corso.

I contributi, trasferimenti ed altre entrate, iscritti per € 83.133,00, riguardano principalmente la quota del 40% del contributo della Regione a saldo delle spese per l'iniziativa "Bronzi 50"; l'anticipazione del 20% per il progetto "Ride on Strait" sulla valorizzazione del patrimonio culturale e sullo sviluppo e promozione del turismo a valere sul PON Infrastrutture e Reti 2014-2020; altri contributi conseguenti alla convenzione con Unioncamera Nazionale per iniziative in materia di controllo , vigilanza del mercato e tutela dei consumatori.

I proventi da gestione di servizi sono previsti in € 16.650,00 in diminuzione rispetto alla previsione di chiusura del 2022.

ANALISI DEGLI ONERI CORRENTI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Il Collegio ha preso atto che nella previsione degli oneri si è tenuto conto del rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica come da ultimo rappresentati nella circolare Ragioneria Generale dello Stato - MEF n. 42 del 7.12.2022.

Le spese per il personale, pari a € 2.178.329,67 (29,46% del totale delle spese correnti), comprendono le retribuzioni ordinarie, straordinaria e accessorie (per complessivi euro 1.589.879,67), gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale (oneri personale distaccato, oneri per aspettativa sindacale, contributo Aran). In sede di previsione di spesa del personale si è tenuto conto degli incrementi sugli stipendi tabellari previsti dal nuovo CCNL sottoscritto il 16/11/2022 per il personale non dirigente del comparto Funzioni locali – triennio 2019-2021.

La previsione di spesa è coerente al numero di dipendenti previsti in servizio al 31.12.2022 tenuto conto del Budget assunzionale di € 129.547,61 rilevato nella proposta di Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 presentata al collegio dal Segretario

Generale da cui emerge che nel triennio di riferimento non sono previste nuove assunzioni di personale.

Le spese di funzionamento, pari a € 1.413.395,73 (19,12% del totale delle spese correnti), comprendono le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

Il Collegio da atto che le previsioni tengono conto delle disposizioni di limitazione della spesa pubblica contenute nell'art. 1, commi 590-600, della Legge n. 160/2019, che dall'esercizio 2021 ha disapplicato una serie di disposizioni che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (si veda allegato A alla citata legge) e ha contestualmente previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591). Si rinvia all'apposita sezione di attestazione del rispetto dei vincoli.

Per quanto concerne gli oneri di funzionamento, questo Collegio ritiene necessario segnalare il *trend crescente* della spesa: le previsioni per l'anno 2023 evidenziano infatti un sensibile incremento, pari a circa il 22,7%, rispetto al preconsuntivo dell'anno 2022. L'incremento riguarda in particolare alcune voci di costo per prestazioni di servizi di cui si evidenziano le più rilevanti: maggiori oneri per spese legali per giudizi instauratisi nel 2022 e in anni pregressi – per cui questo Collegio ha già rappresentato la necessità di contenere il ricorso a professionisti esterni – e per oneri scaturenti da giudizi che si prevede possano concludersi nel corso del 2023, spese per energia elettrica a causa della situazione politica internazionale conflittuale, oneri di manutenzione immobili e attrezzature, formazione del personale, rimborsi spese missioni, le somme da versare al bilancio dello Stato in cui risulta prudenzialmente inserita la somma di euro 98.284,44 che potrebbe dover essere versata dall'Ente a seguito dell'esito della verifica ispettiva sul "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali" compiuta dal MEF presso la Camera nel 2014, il cui iter ad oggi non si è ancora concluso e la quota associativa di Unioncamere Regionale.

Per quanto riguarda le spese **per gli Organi Istituzionali** il Collegio da atto che il D.L. n.228 del 30/12/2021 (decreto Milleproroghe 2022) conv. nella Legge n.15 del 25/2/2022, ha reintrodotto i compensi per gli amministratori camerali i cui incarichi, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, venivano svolti a titolo gratuito e che, in data 22 settembre 2022, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il nuovo DPCM 23 agosto 2022, n.143, sui compensi, gettoni di presenza e ogni emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

Il Collegio rileva che nel preventivo economico 2022 gli oneri per compensi relativi agli incarichi di Presidente e di componente della Giunta camerale risultano stanziati sulla base dei criteri fissati dal citato DPCM, fermo restando che ai sensi dell'art. 4 c. 6 del citato DPCM dovrà essere adottato specifico provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai predetti Organi e sottoposto preventivamente al parere di questo organo di revisione in ordine al rispetto ddi quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del citato DPCM.

Gli **interventi economici** rappresentano le risorse destinate alla realizzazione del programma di iniziative a sostegno dell'economia provinciale, secondo le linee definite nella relazione previsionale e programmatica e ritenute, come precisato nella relazione al bilancio, necessarie e prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, tenuto conto della ridefinizione delle funzioni previste dal Decreto legislativo 219/2016.

Le risorse destinate agli interventi economici nel preventivo economico 2023 ammontano ad € 1.034.586,18 e comprendono l'apporto finanziario della Camera al programma di attività dell'azienda In.For.Ma. Non sono invece previsti tra gli interventi economici gli oneri per progetti da finanziare con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, poiché la maggiorazione è ancora in corso di approvazione da parte del MIMI.

Si rileva una diminuzione nell'anno 2023 delle risorse ad essi destinate: euro1.034.586,18 contro euro 1.342.924,99 del preconsuntivo 2022 (decremento di circa il 22,96%).

Il prospetto che segue individua le variazioni della previsione dell'anno 2023 rispetto al 2022 per ogni singola categoria di intervento:

	Previsione Consuntivo al 31/12/2022	Preventivo Anno2023
INTERVENTIECONOMICI		

Contributo all'azienda speciale IN.FORM.A.	-228.190,49	-284.426,18
Semplificazione e trasparenza	-90.455,00	-109.160,00
Tutela del mercato e legalità	-42.000,00	-56.000,00
Digitalizzazione	-115.000,00	-160.000,00
Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	-59.043,82	-47.000,00
Progetto P.I.D. – Punto Impresa Digitale	-363.480,00	-180.000,00
Progetto Formazione Lavoro	-45.947,53	0,00
Progetto preparazione delle PMI ai mercati intern.li	-96.732,13	-20.000,00
Progetto Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanz.	-49.044,62	0,00
Progetto Turismo	-76.465,33	-48.000,00
Internazionalizzazione	-53.185,00	-30.000,00
Valorizzazione del territorio, turismo e cultura	-123.381,07	-100.000,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	-1.342.924,99	-1.034.586,18

Questo Collegio, nel richiamare quanto più volte rappresentato nelle Relazioni ai Preventivi degli esercizi precedenti, sollecita l'Organo di gestione ad individuare e perseguire le più opportune azioni per reperire risorse alternative a quelle costituite dal diritto annuale e ai trasferimenti da destinare alla realizzazione di interventi di sostegno all'economia locale in coerenza con il ruolo propulsivo della Camera sull'economia locale che deve incidere sensibilmente sul territorio.

In questo contesto, appare quanto mai opportuna l'azione, più volte sottolineata, tesa a privilegiare attività progettuali e/o specifici servizi richiesti alla Camera da altri soggetti istituzionali pubblici e privati.

Gli ammortamenti e accantonamenti sono pari a € 2.767.368,00 e sono stati conteggiati secondo le previsioni dei vigenti principi contabili.

Il Collegio rileva inoltre che è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale pari a € 2.555.868,00, calcolato secondo le previsioni normative (percentuale di svalutazione del 92,72% per il diritto, del 92,68% per le sanzioni e del 92,23% per interessi) sulla base della quota non riscossa degli ultimi ruoli emessi dall'Ente, per come in dettaglio specificato nella relazione al preventivo economico 2023 alla pag. 3 punto e) pag.10.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'Ente ha previsto di effettuare investimenti nell'esercizio 2023 come da scheda seguente:

	Previsione Consuntivo al 31/12/2022	Preventivo 2023
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00
G) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.589,75	132.900,00
H) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.499,75	0,00
TOTALE GENERALE DEGLI INVESTIMENTI (F+G+H)	20.089,50	132.900,00

Per quanto concerne, in particolare, le immobilizzazioni materiali queste si riferiscono alle manutenzioni straordinarie per fabbricati, all'acquisto di attrezzature e di mobili e arredi per un totale di euro 132.900,00.

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti previsti ed indicati nella Relazione, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Il Collegio rileva che alla relativa copertura finanziaria si provvederà con risorse proprie ed in relazione a detta circostanza evidenzia la necessità che l'Ente prosegua in un attento continuo monitoraggio delle future disponibilità di cassa.

Il Collegio raccomanda inoltre l'Ente di monitorare costantemente l'ammontare dei crediti in relazione alla persistente evasione del diritto annuale reiterata negli anni. In conseguenza del persistere del disequilibrio economico e finanziario occorre che l'Ente individui interventi coerenti al fine di non pregiudicare e compromettere il patrimonio dell'Ente.

ESAME ULTERIORI DOCUMENTI CONTABILI

Sono stati esaminati i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.Lgs. 91/2011, del D.M. 27.3.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare nr. 35 del 22.8.2013 del MEF e con la predetta nota 148123 del 12.9.2013 del MISE quali:

- **budget economico annuale**, che rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A al D.P.R. 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal D.M.27.3.2013;

- budget economico pluriennale, relativo al periodo 2023-2025, predisposto in termini di competenza economica;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, redatto in termini di cassa, con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MISE (ora MIMI);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale relativo al triennio 2023 – 2025, redatto ai sensi dell'art. 2, c. 3, del D.M. 27/03/2013, è stato predisposto in linea con il Budget Economico Annuale redatto secondo lo schema allegato allo stesso D.M. Tale schema è la Riclassificazione del Preventivo, l'allegato A) del DPR 254/2005, secondo lo schema di conto Economico dettato dal Codice Civile, modificato per come ivi previsto. Inoltre, l'Ente ha aggiornato, così come previsto dalla nota Mise n. 148123 del 12 settembre 2013, il Budget economico pluriennale, previsto dall'articolo 1, comma 2, del DM 27/03/2013 che copre un periodo di tre anni 2023/2025 e contiene l'articolazione delle poste di bilancio economico secondo lo schema previsto dal citato D.M..

Il Budget triennale 2023 -2025 suddetto prevede il conseguimento di disavanzi per tutto il triennio considerato e rispettivamente euro 1.649.065,36 per il 2023, euro 1.775.132,40 per l'anno 2024 ed euro 1.775.132,40 per l'anno 2025.

Qualora dette previsioni dovessero essere confermate il patrimonio dell'Ente è adeguato alla copertura dei disavanzi previsti per l'intero arco temporale, fermo restando il persistere dell'evidente squilibrio strutturale del conto economico che si verifica anche nel caso in cui non venissero erogati interventi economici sul territorio. Tale disequilibrio, in assenza di una riforma più incisiva del sistema camerale o, comunque, di misure alternative tese almeno alla netta riduzione del deficit, potrebbe compromettere la gestione dell'Ente Camerale.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa predisposta dall'Ente.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio , alla luce anche delle indicazioni contenute nella Circolare MEF/RGS n. 42/2022 attesta che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione 2023 nel rispetto delle singole norme di riduzione delle spese previste dall'art. 1, commi 590-600, della Legge n. 160/2019.

In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono:

- una semplificazione del quadro delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione, a decorrere dal 2020, di diverse disposizioni che si sono susseguite nel tempo (comma 590);
- a decorrere dal 2020, un unico limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate nel triennio 2016-2017-2018 (comma 591);
- un incremento del 10% dei versamenti all'entrata del bilancio statale effettuati a tale titolo nell'anno 2018 (comma 594).

Restano invece in vigore le norme relative al contenimento degli oneri per le autovetture previsto dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e dal D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014.

Restano fermi, altresì, i vincoli attualmente esistenti in materia di personale.

Ai sensi delle disposizioni di cui art. 1 c. 590-600 alla Legge n. 160/2019, per gli organismi che adottano la contabilità civilistica- quali la Camera - gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli a cui corrispondono le voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013.

In base ai chiarimenti forniti dalla nota MISE prot. n. 88550 del 25.03.2020, gli oneri per interventi economici, imputati alla voce B7 a) "Erogazione di servizi istituzionali", sono esclusi dai costi per acquisizioni di beni e servizi e, in base a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n.42 del 7.12.2022 nella Scheda tematica A § 2, vengono esclusi dal computo del limite di spesa da applicare ai costi per acquisizioni di beni e servizi anche gli oneri dei buoni pasto, imputati alla voce B7 b).

Al riguardo, si rimanda alla tabella analitica predisposta dall'Ente che riporta analiticamente le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento, applicabili all'Ente. In particolare:

Il Collegio da atto del rispetto del limite di spesa determinato dal valore medio delle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio degli anni 2016-2017-2018

come redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013, esclusi gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7 a) e gli oneri per buoni pasto iscritti nella voce B7 b), che risulta pari a € 531.306,02 a fronte di previsioni di spesa per le medesime voci per l'esercizio 2023 pari a € 566.277,36.

La differenza di € 34.971,34 in più rispetto al limite di spesa, pari ad € 531.306,02, è dovuta ai maggiori oneri previsti per i consumi energetici che, ai sensi della circolare MEF-RGS n. 42 del 7/12/2022, scheda tematica A, sono esclusi, anche per l'anno 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della Legge n. 160/2019.

Il Collegio da atto inoltre che le disposizioni in materia di contenimento delle spese per la gestione corrente delle strutture informatiche introdotte dall'art. 1 commi 610 e 611 della Legge 160/2019 sono state abrogate per effetto dell'art. 53, comma 6 lett. b) del D.L. maggio 2021, n. 77 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021.

Il Collegio da atto che tra le uscite correnti, conto 327019, sono state previste le somme da riversare nell'anno 2023 al bilancio dello Stato, in applicazione dell'art. 61 c. 17 D.L. 2008/112 conv. L. 133/2008 per effetto delle suindicate riduzioni di spesa e che ammontano complessivamente ad euro 177.238,97. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla relazione allegata al preventivo economico.

Risultano rispettati i vincoli di bilancio in materia di spesa del personale di cui all'art. 1 c. 562 L. 296/2006 e s.m.i. con riferimento alla spesa per tale voce risultante dal conto economico 2008.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori ha verificato la corretta redazione del Budget annuale e pluriennale e degli altri documenti previsti dal D.M. 27/03/2013 ed ha riscontrato che il documento previsionale annuale è stato redatto in conformità alla normativa vigente e ai criteri di riclassificazione indicati nella nota n.0148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i sottoscritti rilevano quanto segue:

- a) Il preventivo economico per l'esercizio 2023 è stato elaborato sulla base del bilancio di previsione 2022;

- b) Il controllo effettuato dai sottoscritti è stato essenzialmente tecnico-contabile ed ha avuto come riferimento il bilancio di previsione con le allegato schede tecniche e la relazione dell'Ente;
- c) Le entrate previste risultano essere attendibili, alla luce dell'attuale quadro normativo di riferimento e di congiuntura economica e le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse impiegate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere nell'esercizio 2023;
- d) Le uscite indicate nel Preventivo finanziario e di costi riportati nel conto economico appaiono congrui;
- e) Sono state rispettate le disposizioni di contenimento della spesa pubblica;
- f) Risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio raccomanda la Governance di monitorare costantemente l'andamento dei proventi e degli oneri, in modo da apportare tempestivamente gli opportuni interventi per consentire il pieno rispetto dei principi di equilibrio della contabilità economico e patrimoniale.

Il Collegio, dopo aver esaminato il Preventivo economico 2023 ed avendolo ritenuto coerente ed attendibile,

esprime parere favorevole

all'approvazione della proposta del Preventivo Economico per l'esercizio 2023 da parte del Consiglio Camerale.

La presente relazione , formata da n.15 pagine, viene firmata digitalmente ed allegata al verbale n. 10 del 28.12.2022 quale parte integrante e sostanziale .

Il Collegio dei Revisori dei Conti

D.ssa Caterina Paola ROMANO'

Dott. Marcello DELL'ORSO

Dott. Andrea CAMPIGLIA